

LA VISITA ALLA CARITAS

Benedetto XVI a Termini nel centro Don Di Liegro
«Basta con la sola logica del profitto». Festa a mensa

**Ratzinger tra i barboni della stazione:
«Lo Stato riscopra la forza della carità»**

L'abbraccio del Papa nell'ostello di Roma: «La Chiesa non vi abbandona»

di FRANCA GIAN SOLDATI

CITTA' DEL VATICANO - Se Benedetto XVI si è limitato a formulare un auspicio («Desidero incoraggiare quanti hanno responsabilità nella pubblica amministrazione e nelle diverse istituzioni a impegnarsi nella costruzione di un futuro degno dell'uomo, riscoprendo nella carità la forza propulsiva per un autentico sviluppo e per la realizzazione di una società più giusta e fraterna»), il cardinale vicario, Vallini, è stato decisamente più chiaro: «Lo stato sociale non deve subire ingiusti ridimensionamenti» affinché «le fasce più deboli della popolazione non siano mortificate». Nella sala mensa tirata a lucido dell'ostello della Caritas alla Stazione Termini, luogo di rifugio per 200 persone a notte, è difficile scrollarsi di dosso gli sguardi di chi è alla

deriva. Uomini e donne emarginati, abbandonati, senza più nessuno su cui fare affidamento. Disperati e soli. «Cari fratelli che qui trovate accoglienza, sappiate che la Chiesa vi ama profondamente e non vi abbandona, perchè riconosce nel volto di ciascuno di voi quello di Gesù». Quello del Papa è stato un abbraccio ideale a tutti i senza fissa dimora ma soprattutto è stato un appello rivolto allo Stato e agli imprenditori chiamati a riscoprire «la forza della carità» in un mondo dove «sembra prevalere la logica del profitto e la ricerca del proprio interesse». Nell'Anno europeo per la lotta alla povertà e l'esclusione sociale indetto dal Parlamento Europeo, non poteva mancare una riflessione simile. Se a prevalere è l'egoismo non può trovare spazio il concetto di responsabilità collettiva. «Per promuovere una pacifica convivenza che aiuti gli uomini a riconoscersi membri dell'unica fami-

glia umana è importante che le dimensioni del dono e della

gratuità siano riscoperte come elementi costitutivi del vivere quotidiano e delle relazioni interpersonali». Seduti in prima fila ascoltano il ministro Matteoli, il sottosegretario Letta piuttosto scuro in volto, il Sindaco Alemanno (salutato con grande calore dal pontefice per

la sua recente partecipazione alla processione in Vaticano l'11 febbraio). E poi il presidente delle Fs **Cipolletta**, l'ad Morretti il quale raccoglie il messaggio: «Più l'impresa è grande e più deve esprimere la sua responsabilità sociale». L'Ostello di Via Marsala dedicato a don Luigi Di Liegro verrà a breve riqualificato e ampliato

grazie ai contributi delle Fs, dell'Enel Cuore Onlus (ben 600 mila euro), della Telecom (200 mila euro), del Comune di Roma. In concomitanza con la visita del Papa di ieri è partita una raccolta di fondi sui treni e via telefonica, oppure telefonando al numero 060606 (il numero chiama Ro-

ma). Il totale impegnato a favore della Caritas nel 2009 dal Comune è stato di 4,8 milioni di euro, in particolare per gli ostelli di Via Marsala, Colle Oppio e Ostia sono stati erogati 3,1 milioni di euro (1,4 milioni per le mense sociali e 1,7 milioni per l'accoglienza notturna). Il resto è stato ripartito tra servizi d'accoglienza per immigrati, anziani, minori e il laboratorio del carcere minorile di Casal del Marmo. «Confido che la feconda sinergia qui realizzata si estenda anche ad altre realtà della nostra città, in particolare nelle zone dove più si avvertono le conseguenze della crisi economica». Poi mette in guardia. Andare incontro ai bisogni materiali non vuol dire tralasciare il nutrimento dello spirito. «Senza verità, la carità scivola nel sentimentalismo. L'amore diventa un guscio vuoto, da riempire arbitrariamente» dice il Papa guardando fisso il crocifisso della chiesa di Onna appena restaurato. Il dono degli ospiti dell'ostello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CROCIFISSO
DI ONNA**

*Al Santo Padre
consegnata
la Croce della
chiesa terremotata*

Illustrazione: M. G. - Contrasto / G. Basso / Contrasto

LA PAROLA CHIAVE

CARITAS

E' l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana, l'unione permanente dei vescovi cattolici in Italia) per la promozione della carità. Si prefigge lo scopo cioè di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e i bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto)

Quelle frasi al Papa

Su quella Croce, spezzata dal terremoto, c'è il dolore di noi che abitiamo l'Ostello, della gente d'Abruzzo, dei piccoli di Haiti, lo straziante martirio dei padri e delle madri che nella morte dei loro figli rinnovano ogni volta il dolore di Maria....

La Croce che Le doniamo restaurata, non è, quindi, l'immagine della sofferenza ma l'attesa dell'alba e del riscatto.

Accetti l'umiltà di un cuore semplice e l'amore che da esso può scaturire.

Le vogliamo dire di resistere alle fatiche del mondo. Noi pregheremo per lei affinché Dio le dia la forza di essere sereno e forte e pieno di speranza come lo siamo noi.

FAMIGLIE



7,7%

Delle famiglie italiane si rivolgono alla Caritas

LE VITTIME



8%

La percentuale degli assistiti che sono malati psichiatrici

LE RICHIESTE



20%

In più in un anno, dal 2008 al 2009, le richieste di aiuto ai Centri

